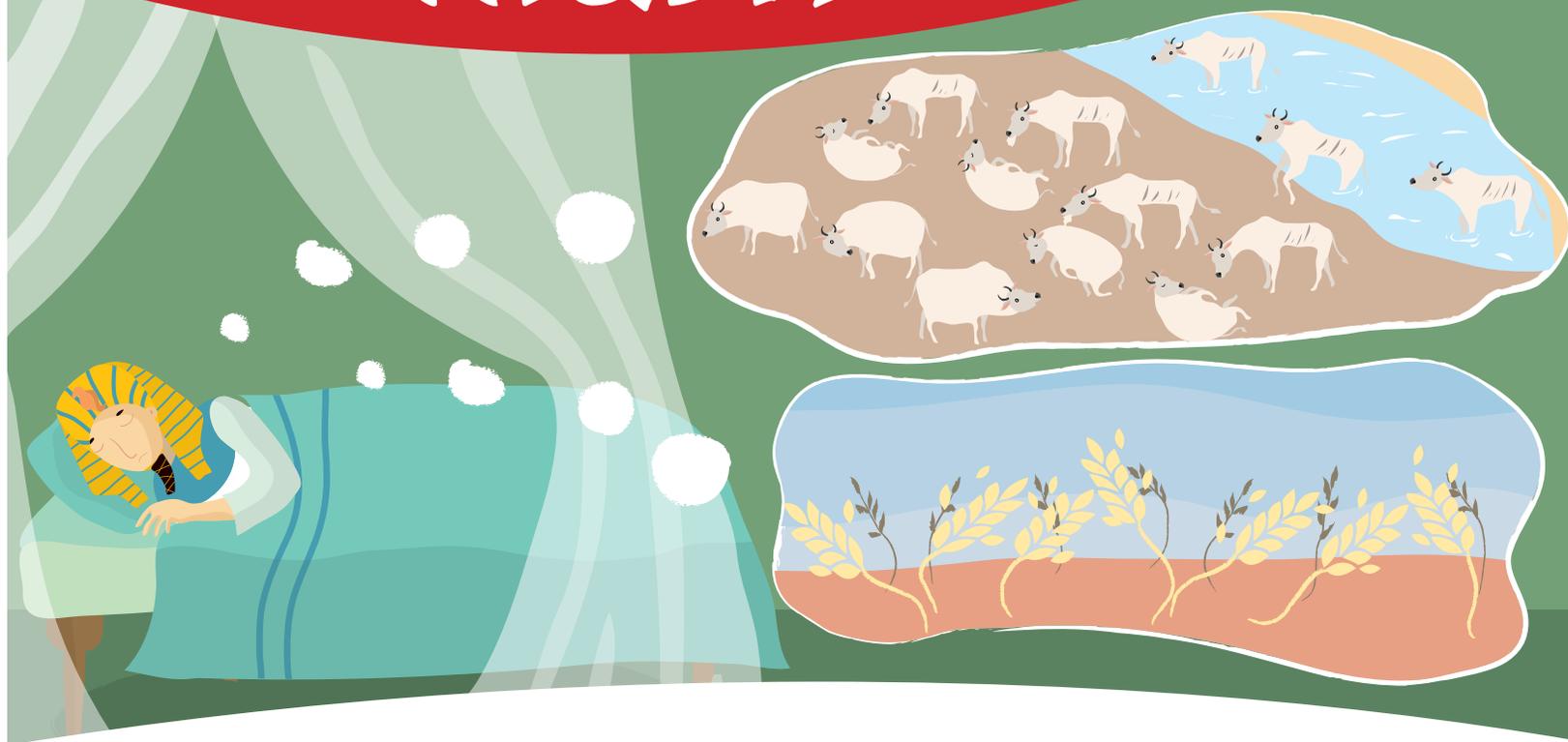


# MIQETZ



וַיְהִי מִקֵּץ שְׁנָתַיִם יָמִים וּפְרָעָה חָלָם...

**FU AL TERMINE DI DUE ANNI CHE IL FARAONE FECE UN**

**SOGNO:** era sulle rive del Nilo, quando dal fiume uscirono sette vacche belle e grasse che si misero a pascolare sulle rive. Dopo di esse emersero fuori dal fiume, sette vacche magrissime e si fermarono vicino alle loro compagne.

Poi, improvvisamente, le vacche brutte e magre divorarono quelle belle e grasse. A questo punto il faraone si destò. Poi si riaddormentò e fece un altro sogno. Questa volta vide spuntare da un unico gambo sette magnifiche spighe robuste e piene di semi. Dopo di queste germogliarono sette spighe sottili e secche, sbattute dal vento che improvvisamente inghiottirono le sette spighe grosse e piene. Di nuovo il faraone si svegliò a causa di questo sogno. La mattina, agitato per i sogni della notte precedente, mandò a chiamare i saggi e i maghi del suo regno affinché li interpretassero, ma nessuno fu in grado di farlo. A questo punto il capo coppiere si ricordò di Yosef e ne parlò al faraone che diede ordine di scarcerarlo e di portarlo al suo cospetto. Yosef si rase, si lavò, si vestì e giunse davanti al faraone che gli disse : **"...Ho avuto un sogno e non vi è chi riesca a interpretarlo. Di te invece ho sentito dire che**



prodotti della terra dalle riserve di Yosef. Quando Ya'aqov sentì che in Egitto c'era la possibilità di acquistare grano, disse ai suoi figli di andare laggiù a comprarne per potersi sfamare. Ya'aqov ebbe cura di non mandare Benjamin con i fratelli, poiché era il secondo e ormai unico figlio della sua amata Rachel ed aveva timore che potesse accadere qualcosa di male anche a lui.

Fu così che i fratelli giunsero, senza saperlo, di fronte a Yosef, che soprintendeva alla vendita ed alla distribuzione di tutti i prodotti accumulati che gli egiziani e anche abitanti di altri paesi venivano a comprare. Essi si inchinarono a lui; egli fece finta di non riconoscerli e li trattò duramente fingendo di crederli spie. Essi cercarono di difendersi spiegando che erano persone per bene, dodici fratelli di una stessa famiglia, che il più piccolo era rimasto presso il padre e che un altro era morto tanto tempo prima. Yosef allora disse loro che dovevano andare a prendere il fratello di cui parlavano perché solo quella sarebbe stata



Tutti svuotarono il loro sacco e la coppa cadde da quello di Benjamin. Yehudah disse: **“Cosa possiamo dire al mio signore? Come potremmo parlare o cosa potremmo dire a nostra giustificazione? Il Signore ha trovato che i tuoi servi siano in colpa. Ecco, noi saremo schiavi del mio signore, sia noi che colui presso il quale è stata trovata la coppa... Yosef disse loro: ...Per me sarebbe un’infamia se facessi una cosa del genere. L’uomo presso il quale è stata trovata la coppa, lui sarà il mio schiavo, mentre voi, salite da vostro padre in pace”**. (Bereshit Cap.44 v.16,17)